

Noi Verona guarda lontano

Tra i nuovi circoli sorti nel 2015 uno è dedicato a papa Francesco

Noi Verona guarda lontano, con rinnovato entusiasmo, consapevole che «non è mai finito il tempo di iniziare di nuovo», come ha ricordato il suo presidente, don Paolo Zuccari, in occasione dell'assemblea ordinaria svoltasi venerdì 6 marzo nell'auditorium Verdi della Fiera di Verona. Un guardare lontano che parte da una realtà ben consolidata, come raccontano i numeri del 2014, presentati dal segretario Tarcisio Verdari: 199 circoli con 88.516 tesserati, in crescita di 3.373 unità (+4%) rispetto all'anno precedente. E in questi primi mesi del 2015 l'associazione di promozione sociale si è arricchita di due nuovi circoli: Liberamente 3.0 di Cogollo di Tregnago e Papa Francesco di Santa Lucia di Pescantina.

La ricchezza di essere a servizio

«Guardiamo avanti con la ricchezza del passato e delle esperienze vissute, che costituiscono un po' i pilastri della nostra realtà associativa – ha esordito don Zuccari –. Pilastri che poggiano su salde fondamenta: la ricchezza del nostro essere persone capaci di crescere, di prendersi cura, di servire; la ricchezza del nostro essere cristiani, da cui viene l'alimento fondamentale di ogni nostro essere e operare». Ai volti noti di tanta gente che ha fatto la storia dell'associazione, si aggiungono sempre facce nuove: «Vuol dire che la proposta di Noi associazione è ancora buona, molto buona – ha osservato il presidente – perché capace di



generare sempre novità di persone e di impegno. Mi pare sia proprio questo il senso del fare associazione e la ricchezza da non perdere». Ma questa novità richiede di non dare mai nulla per scontato, bensì di informare non solo sulle questioni amministrative ma ancor prima sulla valenza associativa e sulla sua storia «quelle persone che iniziano questo percorso di servizio con tanta disponibilità, avendo bisogno di conoscere, di sapere, di informarsi».

Nell'autunno scorso Noi Verona ha incontrato un'ottantina di parroci in alcune zone della diocesi con l'intento di «aiutarci, confrontarci, sostenerci, scambiare qualche indicazione per individuare la soluzione di alcuni problemi», nella riaffermata convinzione che Noi si pone «a servizio della parrocchia». Proseguono gli incontri zionali per i componenti dei direttivi dei circoli,

con la prospettiva di predisporre alcuni sussidi formativi e schede di riflessione, «facilitati in questo dalla nuova sede (operativa dal prossimo autunno, ndr) che diventerà il riferimento stabile anche per le proposte formative». Così pure prosegue quanto mai feconda la collaborazione con i centri diocesani di pastorale ragazzi, adolescenti e giovani, con i quali Noi Verona condivide la preoccupazione formativa.

Chiarificazioni su Grest e campiscuola

Su alcuni dubbi che ogni tanto si presentano circa la paternità di Grest e campiscuola si è soffermato don Alessandro Castellani, componente del consiglio territoriale di Noi Verona, a partire dalla domanda se queste due attività sono della parrocchia o del circolo.



Un momento dell'assemblea e, a lato, il tavolo dei relatori

«Si possono dare risposte diverse, persino opposte – ha osservato il parroco di Pedemonte – ma l'importante è che non diventino mai motivo di scontro, di tensioni, di incomprensioni». In altri termini: la parrocchia non ha bisogno del circolo Noi per fare grest e campiscuola, in quanto rientrano tra le proprie attività istituzionali, a patto però che si inseriscano in un quadro organico, vengano svolte senza fini di lucro e gestite prevalentemente in un regime di volontariato, oltre ad avere necessariamente una copertura antinfortunistica che si aggiunga a quella della responsabilità civile di cui già la parrocchia dispone.

Nel caso in cui la parrocchia deleghi totalmente al circolo Noi la gestione del grest e del campiscuola, esso la può assumere, essendo attività istituzionale dell'associazione. Gli unici requisiti richiesti sono il tesseramento di tutti i partecipanti e la rendicontazione trasparente dell'intera attività, in modo che venga contabilizzata nel bilancio del circolo.

Una terza possibilità, che di fatto è quella che si verifica nella maggior parte dei casi, vede il grest e il campiscuola promossi, organizzati e gestiti in collaborazione tra parrocchia e circolo Noi. Con la prima a mantenere la paternità e la regia della proposta e il secondo impegnato a partecipare alle attività parrocchiali. Con una novità, sempre data per implicita: «I soci del circolo sono coperti dall'assicurazione associativa anche se partecipano ad un'attività organizzata per conto di Noi Associazione».

Don Castellani ha invitato a prestare la massima attenzione nella scelta della sede dove svolgere le attività estive perché siano rispettati tutti i requisiti di legge riguardanti la sicurezza degli impianti, documenti alla mano. «Non vale la pena correre rischi o accettare soluzioni al risparmio che vadano a scapito della sicurezza».

La formazione di coordinatori e animatori

La formazione di coordinatori e animatori

Coordinatori, responsabili delle attività e animatori di Grest e campiscuola non ci si improvvisa. «È fondamentale che il capitano della na-

ve sappia dove andare», ha affermato don Davide Fadini, direttore del Centro pastorale ragazzi che con il Centro pastorale adolescenti e giovani (Cpag) propone tre corsi di formazione. Uno per coordinatori del Grest a livello gestionale prevede sei incontri nei quali verranno affrontate le dimensioni pastorale, pedagogica, salutista e burocratiche. Si svolgeranno a Casa Serena di Settimo di Pescantina e alla Domus Pacis di Legnago a partire dal mese prossimo, in collaborazione con Noi Verona, la cooperativa Oragiovane di Padova e il Suem 118 di Verona. Per info e iscrizioni www.giovaniverona.it.

Si sta già svolgendo il corso per responsabili maggiori delle attività del Grest che vede la presenza di una quindicina di giovani inviati dai circoli e dalle parrocchie e di una trentina contattati dai centri di pastorali «per poter poi essere a disposizione delle comunità che ne facessero richiesta (avanzata già da quattro parroci) per l'attività estiva – ha spiegato don Nicola Giacomini, direttore del Cpag – e per tenere nelle singole parrocchie e nei vicariati il corso agli animatori adolescenti di 14-16 anni». L'anno scorso Cristina Giacomuzzi è stata la responsabile del Grest parrocchiale di San Pietro di Morubio e durante l'assemblea ha raccontato la propria positiva esperienza.

Sul galeone dei pirati il tesoro è la fiducia

Il sussidio per il Grest di Oragiovane

Sarà ambientato nel mondo dei pirati il Grest dell'estate 2015. Come già lo scorso anno, Noi Verona propone il sussidio della cooperativa Oragiovane di Padova che quest'anno si intitola Kaleidos – «Oltremare, ciurma!» incentrato sul tema della fiducia, che non è solo una questione di buone relazioni amicali, ma comporta la conoscenza di sé e dell'altro ed è strettamente connessa alla dimensione della fede.

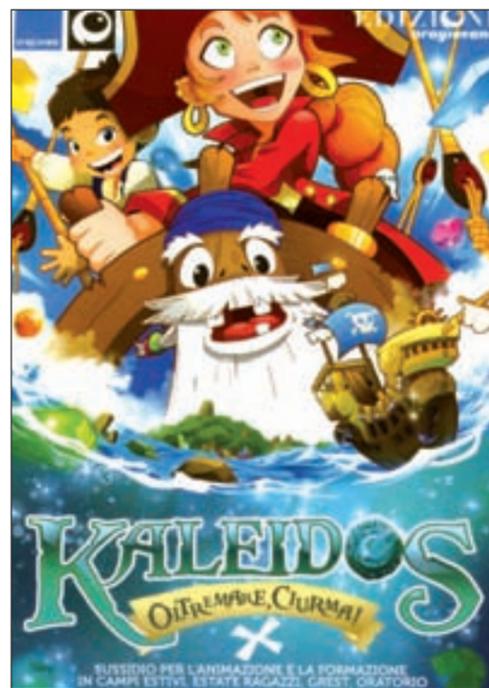
La vicenda narrativa, che solitamente viene sceneggiata all'inizio di ogni giornata di grest dagli animatori, si svolge sul galeone Konfido sul quale si imbarca la protagonista, Rebby, una ragazzina di dieci anni reclutata insieme ad altri con un doblone blu. Attraverso meravigliose avventure per i sette mari, il gruppo, imparando

la confidenza reciproca, sarà chiamato a recuperare il più grande tesoro di tutti i tempi, Kaleidos. Una parola di origine greca che richiama sia la bellezza che il caleidoscopio, il quale amplifica la visione e porterà alla scoperta che in tutto il mondo migliaia di persone hanno compiuto il medesimo percorso, in epoche e per strade diverse. Lo scopo dell'esperienza è quello di far comprendere che la fiducia è in grado di far vedere belle le cose e le persone e quindi è il vero bene dell-

umanità, è un progetto di vita.

La narrazione è ripartita in sedici tappe modulabili e il sussidio comprende il progetto, i percorsi (con le attività e le preghiere per le diverse fasce d'età), gli strumenti per animare (sceneggiatura, giochi, laboratori manuali, canzoni), oltre ad un quaderno operativo per i bambini dai 5 ai 7 anni e ad una guida tascabile con le preghiere per gli animatori.

Inoltre è connesso al sussidio il sito <http://grest.oragiovane.it>



La copertina del sussidio del Grest